

→ **Operazione dei finanziari** dopo il servizio di Report sull'occultamento di quadri prima del crac
→ **La straordinaria collezione** trovata in tre appartamenti, il valore delle opere oltre i 100 milioni

Ritrovato il tesoro di Tanzi Museo alla Procura di Parma

Foto di Giorgio Benvenuti/Ansa



«Ritratto di signora» di De Nittis. Una delle tante opere che Tanzi possedeva

LE TELE D'AUTORE

Diciannove quadri recuperati Ecco tutta la lista

Ecco la lista dei 19 quadri d'autore che facevano parte del cosiddetto tesoro dei Tanzi. Ritratto di ballerina - matita su carta di Degas; Autoritratto di Ligabue su tela; scogliera di Pourville di Monet; Natura morta di Gauguin; tronco of willow di Van Gogh; Natura morta di Picasso recante sul retro la data 12.1.44; Ritratto di signora su tela di De Nittis; ritratto di ragazza su tela di Favretto; Alberi - olio su tela di Manet; Natura morta - olio su tela - di Van Gogh - recante sul retro indicazione 55-x-1956.

E poi Le hetre - acquerello su carta di Cezanne; Due signore - pastello di Pizarro; Le couple - gouache su carta incollata su tela di Maurice Utrillo; Matita di bergerie - di Modigliani; Paesaggio collage e tempera De Stael -1953; Paisaje di Marino Martini; Paesaggio di Severini; Illustration pur esquire - 1937- di Grosz; Matita su carta di Barradas. Il tutto per circa un centinaio di milioni di euro. I quadri erano destinati in Russia.

Prima la denuncia televisiva di Report, poi il ritrovamento della Guardia di finanza: da ieri l'imponente collezione d'arte di Calisto Tanzi, oltre 100 milioni di valore, è nell'ufficio del procuratore capo di Parma.

MARCO VENTIMIGLIA

MILANO
mventimiglia@unita.it

Alla fine il tesoro d'arte di Calisto Tanzi è saltato fuori, ed a questo punto è difficile pensare che un ruolo importante non l'abbia avuto proprio il giornalismo, nella fattispecie grazie ad un servizio andato in onda durante la trasmissione tv Report nel quale si denunciava, appunto, l'occultamento di una collezione importante di dipinti alla vi-

gilia del crac Parmalat del 2003.

La Guardia di Finanza ha annunciato ieri di aver trovato 19 tra dipinti e disegni dei più grandi artisti del XIX e XX secolo che Calisto Tanzi, inseguito dai creditori dopo il crollo del suo impero alimentare, aveva fatto nascondere nelle cantine e nelle soffitte di tre appartamenti, due a Parma e uno nella vicina Pontetaro.

Davvero spettacolare la lista delle opere, con l'ufficio del procuratore della Repubblica di Parma, Gerardo Laguardia, che si è momentaneamente trasformato in un museo d'arte. Nella sua stanza, infatti, staziona un ritratto di ballerina, matita su carta, di Degas accanto ad un autoritratto di Ligabue, la scogliera di Pourville di Monet, una natura morta di Gauguin, un tronco d'albero di Van Gogh, una natura morta di Pi-

casso datata 1944, nonché un ritratto di signora, a grandezza naturale, di De Nittis. Ancora imballati, invece, sono un olio di Manet raffigurante alberi, una natura morta di Van Gogh, un acquerello su carta di Cezanne, un pastello di Pizarro, un pae-

Il ruolo del genere

L'ex patron di Parmalat gli ha affidato i dipinti prima del crollo

saggi di Severini, una illustrazione di Grosz e una matita di Bergerie di Modigliani, ed altro ancora. Insomma una collezione imponente il cui valore è persino difficile quantificare, secondo gli inquirenti comunque superiore ai 100 milioni di euro.

INDAGINE LAMPO

Come detto è stata la guardia di finanza, il nucleo tributario di Bologna a risolvere in men di una settimana il "mistero" della pinacoteca di Tanzi. Quattro giorni di intercettazioni telefoniche continuate (alcune durate trenta ore di seguito) hanno consentito agli uomini delle Fiamme Gialle di individuare i terminali di una trattativa che a breve avrebbe portato alla vendita in blocco di tutta la pinacoteca di Tanzi. Le trattative erano in stato avanzatissimo e la Procura ritiene che le opere sarebbero state acquistate da compratori provenienti dalla Russia. Il luogo in cui sarebbe dovuto avvenire il passaggio di mano, è probabilmente Forte dei Marmi, località turistica dove si registra una forte presenza di miliardari provenienti dall'est Euro-